EFFICACIA ESTERNA

La valutazione del grado di efficacia esterna del percorso di studi nasce da due distinte fonti di indagine: le statistiche elaborate da Almalaurea, aggiornate ad aprile 2015, e l'indagine interna sul monitoraggio delle carriere post laurea operata dalla Commissione orientamento in uscita del Cds, aggiornati a luglio 2015. I dati divergono per la natura del collettivo indagato, che nel caso di Almalaurea[1] distingue i laureati della specialistica LS/84 da quelli della LM77, diversamente dall'indagine interna che considera solo il collettivo dei laureati al CLEM LM77, nonché divergono per le coorti di indagine che nell'analisi interna non sono distinte. Per omogeneità, si è scelto di considerare unicamente i valori inerenti la classe di laurea LM77, che da Almalaurea, riferita al periodo 2013, evidenzia che un 32% dei rispondenti risulta occupato ad 1 anno dal conseguimento della laurea magistrale, un valore che sale al 39% nel periodo 2014[2] (Fig. 8). Migliora anche la percentuale di laureati che ha lavorato dopo la laurea ma al momento dell'indagine era disoccupata (5%-2013; 13%-2014)[3]. Resta invariato il tempo medio di ricerca del lavoro dopo la laurea che risulta di circa 5 mesi nel biennio considerato.

L'indagine interna invece ha coinvolto 154 laureati, con un tasso di rispondenti del 57,79%: essa rivela che il collettivo ha conseguito un voto medio di laurea di 105,8 concludendo il percorso in circa 2,3 anni. Il 56,18% dei rispondenti risulta inserito nel mondo del lavoro sin dal primo anno, mentre il 3,38% è iscritto ad un dottorato di ricerca (fig. 9). Questo dato è espressivo dell'efficacia delle relazioni che il Cds instaura con il mondo del lavoro, attraverso tirocini formativi, stage e convenzioni che coinvolgono le imprese, le organizzazioni professionali e gli enti pubblici del territorio.

Riguardo all'efficacia del CLEM M nell'attività lavorativa svolta, Almalaurea rileva che nel periodo 2013 il 75% degli occupati ad 1 anno dal conseguimento del titolo dichiara di aver riscontrato dei miglioramenti nella propria posizione lavorativa grazie alla laurea, in particolare la maggioranza di essi (66%) attesta un miglioramento della posizione lavorativa, mentre il 33% ritiene utile per il proprio lavoro le conoscenze acquisite pur non essendo richieste dal proprio ambito lavorativo. Anche nel 2014 il 50% di laureati occupati attesta dei miglioramenti nella propria posizione e di essi il 33% dichiara di riscontrarlo sia nella elevazione delle proprie competenze che nella propria posizione lavorativa. Aumenta, invece, nel biennio la percentuale di rispondenti che ritiene utile la laurea per il proprio lavoro, soprattutto per le conoscenze acquisite (17%-2013; 33%-2014). Queste affermazioni trovano conferma nei giudizi espressi dai rispondenti circa l'efficacia del percorso di studi magistrale ai fini dell'attività lavorativa: nel biennio aumenta la percentuale di chi giudica il CLEM M molto efficace (33%, 2013; 54,5%, 2014)[4].

I principali sbocchi professionali interessano il comparto dei servizi (83% sia nel 2013 che nel 2014), con una prevalente incidenza del settore delle consulenze, del commercio, della pubblica amministrazione, del credito e delle assicurazioni.

[1] Per l'anno 2012 il collettivo indagato considera solo i laureati al Corso Specialistico 84S, per il periodo 2013 e 2014 considera anche i laureati al nuovo LM77.

[2] Le statistiche riferite ai laureati al CLEM LS/84 rivelano, per il periodo 2012, un 72% di laureati occupati ad 1 anno dalla laurea, un 45% per il periodo 2013 e il 75% per il 2014, una oscillazione dovuta alla riduzione di studenti lavoratori iscritti al Cds.

[3] Riguardo il CLEM LS/84 si riscontrano i seguenti valori: 12% (2012); 13% (2013); 8%(2014).

[4] Riguardo il CLEM LS/84 si riscontrano i seguenti valori: 48% (2012); 49% (2013); 56%(2014).

Fig. 8 Occupazione a 1 anno (Almalaurea)

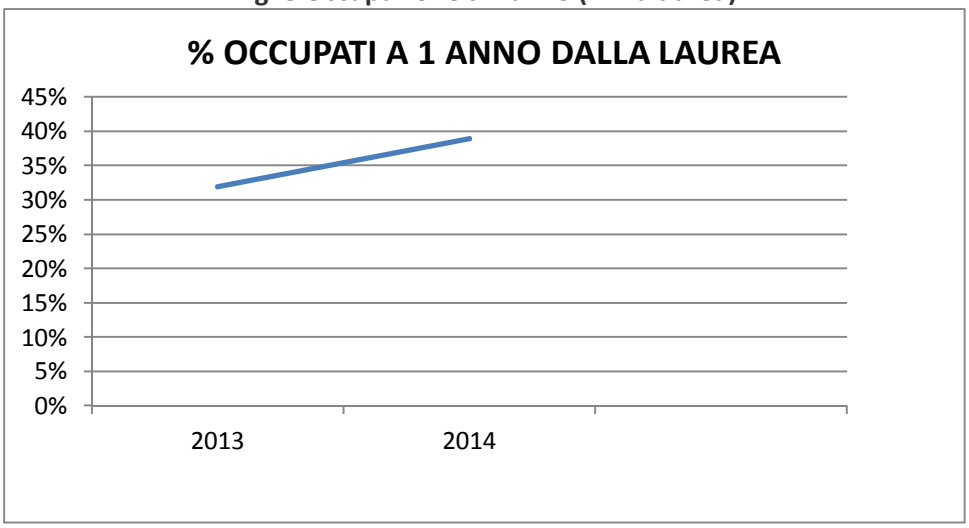
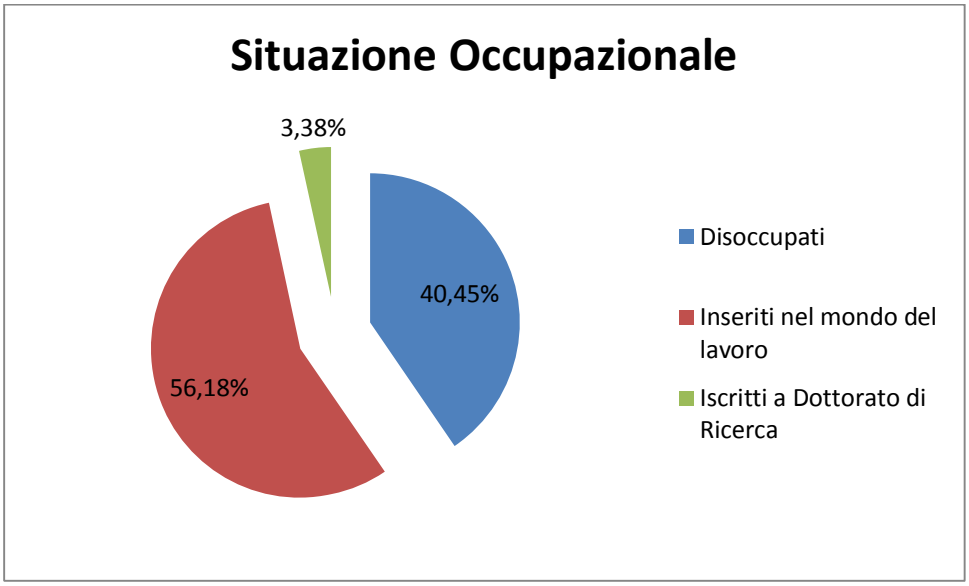


Fig. 9 Situazione occupazionale (Indagine interna)



Dall'indagine interna, emerge con maggior puntualità che l'area funzionale in cui l'86% dei rispondenti risulta maggiormente impiegato è quello della contabilità, a conferma dell'aderenza dell'offerta formativa del Cds con il profilo professionale di riferimento della classe. Considerando il dottorato di ricerca, il 67% degli iscritti proviene dallo stesso Ateneo, rivelando anche in tal caso la capacità del Cds di formare laureati capaci di intraprendere carriere nell'ambito della ricerca scientifica. Un dato utile per comprendere il contributo del Cds all'efficacia esterna del percorso di studi riguarda le attività di avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro, riguardanti i tirocini e gli stage presso le aziende: dei rispondenti al questionario il 37% ha partecipato ad attività di tirocinio/praticantato nel post-laurea e il 21% a stage aziendali.